



for a living planet

WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0684497352
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

Il Presidente

Roma, 9 dicembre 2010-12-09
Prot. DG 724/2010

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Silvio Berlusconi
SEDE

A tutti i Sig. Ministri
SEDI

Oggetto: Parco Nazionale dello Stelvio

Egregio Sig. Presidente del Consiglio, Signori Ministri,

il Parco Nazionale dello Stelvio, istituito nel 1935, assieme al Gran Paradiso, al Parco d'Abruzzo ed al Circeo, è uno dei quattro parchi nazionali storici del nostro Paese.

Il 30 novembre la Commissione Paritetica Stato, Regione Lombardia, Province Autonome, detta "Commissione dei Dodici", ha deciso di ampliare in maniera rilevante le funzioni delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Di fatto si è creata la condizione per cui c'è un'assoluta prevalenza degli Enti locali (e dei relativi interessi) rispetto alle competenze dello Stato. Il rischio è quello di avere un gestione del Parco dello Stelvio non omogenea, incoerente a seconda delle Province in cui ricadranno le varie azioni, comunque non organica. Da un punto di vista istituzionale invece il rischio è quello di aver creato un pericolosissimo precedente che certamente sarà richiamato dai tanti che chiedono che anche i Parchi Nazionali siano affidati direttamente a Regioni ed Enti locali.

Poiché il Governo dovrà decidere se recepire o meno le indicazioni della "Commissione dei Dodici", con la presente vi chiediamo di non accogliere il deliberato del 30 novembre sia per motivi costituzionali che per violazione della legge quadro sulle aree protette (L-394/91).

Il Parco Nazionale dello Stelvio è stato istituito dalla Legge n. 740 del 24 aprile 1935; nel 1977 la superficie fu ampliata portandolo all'attuale perimetro che ricade in parte nella Regione Lombardia ed in parte nelle Province autonome di Trento e Bolzano (DPR del 23/4/1977). Sin dal 1974 (DPR n.279/74) era stato previsto che la gestione del parco fosse unitaria e venisse attuata mediante la costituzione di apposito Consorzio, fattispecie questa confermata anche nel 1991 dalla legge quadro sulle aree protette che ha poi portato nel 1993 (DPCM del 26.11.1993) al "Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio" formato dallo Stato, Regione Lombardia e Province Autonome. Di fatto si

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

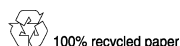
Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto





for a living planet

era trovata un forma di coinvolgimento reale ed attivo, coordinato e legato ad un'unicità di strategia, senza far venire meno le prerogative e gli interessi dello Stato nei termini espressi dalla Costituzione e confermati anche nel 2001 dalla riforma del Titolo 5 (art. 117, punto s) che attribuisce allo Stato competenza legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali).

Con la decisione del 30 novembre il "Commissione dei Dodici" sostanzialmente si vanno a modificare le funzioni delle Province Autonome di Trento e Bolzano, come già disciplinate dall'art. 3 del dpr n. 279 del 1974, attribuendo loro alcune di quelle statali inerenti la gestione del parco dello Stelvio. Si ribalta in questo modo un principio di competenze più volte ribadito con numerose sentenze della Corte Costituzionale e si esautorano completamente e illegittimamente le competenze del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare.

Il Parco Nazionale dello Stelvio (oltre 130 mila ettari) confina a Nord con il Parco svizzero dell'Engadina. Da anni si auspicava una gestione integrata tra Italia e Svizzera che facesse diventare quel territorio un'area protetta di pregio transfrontaliera in mezzo alle Alpi. Oggi il Parco dello Stelvio rischia così di allontanarsi anche da questa prospettiva internazionale pur di favorire un malinteso e ingiustificato localismo.

Certi della vostra attenzione di inviano i saluti più cordiali.

Stefano Leoni